



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E
STATISTICI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
UFFICIO 7 - TECNICO, AMMINISTRATIVO E OPERE MARITTIME
PER LA REGIONE SARDEGNA
Sede Coordinata di Cagliari

Viale Colombo, 40 - 09125 CAGLIARI
Centralino Tel.0703423211
Segreteria Tel. 070301309
EMAIL: segreteria_provvcari@mit.gov.it
PEC: qopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it

Class: 03.05

Segreteria

Allegati:

A Indirizzi in Elenco

Risposta al foglio n°
del

Oggetto: Progetto definitivo - COLONIA PENALE DI IS ARENAS: Intervento di restauro e
risanamento conservativo dell'edificio "Ex Miniera"
Conferenza di Servizi. D.Lgs.30 giugno 2016, n. 127 (art. 14-bis della Legge 241/90)

Si trasmette il Provvedimento finale emesso da questo Provveditorato ai sensi dell'art.14 ter
comma 9 delle Legge 241/90 e ss.mm. e ii., come modificato dal D.Lgs.30 giugno 2016, n. 127, in
conformità alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi in oggetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito Trasparenza del Ministero secondo le
modalità previste dalle normative vigenti in merito.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

Il Dirigente
ing. Walter Quarto





ELENCO INDIRIZZI

Prefettura di CAGLIARI
Piazza Palazzo, 2,
09123 Cagliari
protocollo.prefca@pec.interno.it

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Provveditorato Sardegna
pr.cagliari@giustiziacer.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna
mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente
Viale Trento, 69
09123 CAGLIARI
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Viale Trieste, 186
09123 CAGLIARI
urbanistica@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna meridionale
Viale Trieste, 186
09123 CAGLIARI
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Via Roma, 80
09123 Cagliari
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale
Via Biasi, 7
09131 Cagliari
cfva.direzione@pec.regione.sardegna.it

Comune di Arbus
Via XX Settembre, 27
09031 Arbus
protocollo.arbus@pec.comunas.it

Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna
Via Monteverdi, 16
09016 Iglesias (CI)
protocolloparcogeominerario@pec.it

e per conoscenza:
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento del Coordinamento Amministrativo
alla c.a. Rappresentante Unico ex art. 14-ter della legge 241/90
Cons. Donato Attubato
segreteria.dica@mailbox.governo.it



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA

OGGETTO: Progetto definitivo - COLONIA PENALE DI IS ARENAS: Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio "Ex Miniera"
Conferenza di Servizi. D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 (art. 14-bis della Legge 241/90)

VISTI:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- l'art. 14 *ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127

VISTI gli atti di legittimazione attiva formalizzati a favore dei partecipanti alla Conferenza da parte delle Amministrazioni convocate e intervenute;

VISTA l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi;

PREMESSO CHE

- Le opere previste in progetto sono inquadrabili ai sensi del D.P.R. 380/01 come opere di: "restauro e risanamento conservativo".

L'intento principale del progetto è quello di preservare lo stato dei luoghi e recuperare un edificio, appartenente alla memoria storica del sito Minerario di Gennamari, con una grande valenza storica e architettonica, sia in termini compositivi, considerata la grande coerenza architettonica che lo contraddistingue, sia per l'uso dei materiali e delle tecniche costruttive di realizzazione che sono meritevoli di essere recuperate e tutelate. L'intervento è sicuramente indispensabile ed imprescindibile se si vuole evitare che l'edificio venga distrutto dal degrado che negli ultimi anni lo ha aggredito.

Il recupero sarà improntato al rispetto delle tecniche costruttive originarie rispettando i materiali esistenti.

In riferimento al P.P.R. l'intervento ai sensi delle N.T.A. risulta attuabile in quanto interessa il recupero di un edificio esistente, tutelato dalle leggi nazionali in quanto patrimonio storico architettonico dello Stato, tramite opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

In riferimento alla pianificazione urbanistica comunale per la quale sono vigenti le norme di salvaguardia per quanto riguarda il P.R.G. la tipologia di intervento prevista in progetto è consentita dall'art. 25.4 delle stesse N.T.A. Anche per quanto concerne il P.U.C. ai sensi dell'art.96, comma 6, lett. d) l'intervento è pienamente ammissibile.

In riferimento al P.A.I. si rimanda allo studio di compatibilità idraulica allegato al progetto.

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, e dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della Conferenza di Servizi concernente l'oggetto;
- la procedura di cui trattasi è finalizzata a esaminare le problematiche sostanzialmente connesse con l'accertamento della conformità urbanistica ed edilizia, l'approvazione del prospettato intervento ed ogni altro atto necessario ai fini della realizzazione dello stesso con l'acquisizione il nulla osta di amministrazioni statali e regionali in relazione a vincoli archeologici, architettonici, paesaggistici ed idrogeologici (art. 27 D.lgd. 50/2016);
- pertanto il Provveditore per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ai sensi della sopra citata Circolare, con nota prot. n. PRRM 29189 del 18/07/2019, ha indetto, in applicazione dell'art. 14-ter della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- gli atti progettuali in formato CD sono stati inoltrati alle Amministrazioni in indirizzo, in allegato alla succitata nota di convocazione;
- la succitata documentazione tecnica, predisposta in conformità alle normative vigenti, ritenuta necessaria e sufficiente al corretto inquadramento della proposta progettuale in esame, è stata

regolarmente fornita alle Amministrazioni, per consentire di soddisfare gli adempimenti connessi con la formalizzazione degli atti in conformità ai locali strumenti di pianificazione territoriale, nonché per i connessi adempimenti approvativi degli Enti interessati al procedimenti di cui trattasi;

• Nell'ambito della sopra citata Conferenza, sede sono stati acquisiti i pareri trasmessi per corrispondenza:

- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica – Servizio pianificazione paesaggistica ed urbanistica - con nota prot. n. 29701 del 6/08/2019 (all.1) ed acquisita agli atti con prot. n. PRRM 31826 in pari data, comunica che le opere in progetto non afferiscono a competenze in capo alla Direzione in quanto riguardano esclusivamente interventi di restauro e risanamento conservativo, non interferendo con previsioni e parametri dello strumento urbanistico vigente non indicando né sulla destinazione di zona, né sui parametri indicatori.
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica – Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale - con nota prot. n. 29587 del 5/08/2019 (all.2) acquisita agli atti con prot. n. PRRM 31662 in pari data, trasmette alla Soprintendenza ABAP la relazione tecnica illustrativa contenente la proposta di provvedimento al fine di ottenere il parere obbligatorio e vincolante ex art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/04. Nella proposta di provvedimento è espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in quanto si recupera un edificio dall'altro valore storico, memoria dei lavori minerari pregressi, con un attento progetto di restauro e recupero, dei materiali e delle forme originarie, che si inserisce nel contesto mantenendo gli alti valori paesaggistici tutelati. Inoltre l'intervento è pienamente coerente con la normativa d'attuazione del PPR.
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientale (SVA) - con nota prot. n. 16903 del 5/08/2019 (all.3) acquisita agli atti con prot. n. PRRM 31748 in data 06/08/2019, comunica che l'area interessata dall'intervento è esterna alla Rete Natura 2000, pertanto il progetto non è assoggettato al procedimento della Valutazione di incidenza ex art. 5 DPR 357/97 e s.m.i., inoltre, viste le caratteristiche dell'intervento, lo stesso non è riconducibile alle voci di cui agli allegati della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., pertanto non è assoggettabile alla procedura di VIA/verifica.
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari - con nota prot. n. 55972 del 12/08/2019 (all.4) acquisita agli atti con prot. n. PRRM 32650 in pari data, comunica che la pratica non ricade nelle competenze del Servizio in quanto i lavori in progetto non comportano alcuna trasformazione del bosco in altra qualità di coltura e/o movimenti terra degni di nota.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna - con nota prot. n. 18592 del 14/08/2019 (all.5) acquisita agli atti con prot. n. PRRM 32846 in pari data, autorizza l'intervento, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda, alle seguenti vincolanti prescrizioni:
 - Relativamente alla copertura, le eventuali reintegrazioni del manto dovranno essere in coppi, ricorrendo al reimpiego di quelli attuali - se utilizzabili - nella parti più

esterne o, in ogni caso, con altri di nuova fattura del tutto analoghi a quelli esistenti, così come indicato nell'istanza;

- Gli intonaci reintegrati dovranno rispettare quanto previsto nel computo metrico estimativo, con esclusione dello strato di rinzafo con rete in fibra di vetro per il quale non si ammette la scelta del tipo "Rurewall R", preferendo piuttosto materiali a base di calce e pozzolana, parimenti traspiranti, deumidificanti e maggiormente compatibili con il supporto murario sottostante;
- I colori dei prospetti esterni e delle eventuali zone interne dovranno essere a base di latte di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello o a tampone o a spugna. La definizione del colore dovrà in ogni caso essere concordata con la Soprintendenza;
- I lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata a norma della disciplina vigente con particolare riferimento alle disposizioni D.Lgs. 50/2016 e del D.I. 374 22/08/2017 del MIBAC di concerto con il MIT, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n.42 di cui al Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50. Nello specifico le opere edili dovranno appaltarsi nella categoria OG2 e la direzione lavori dovrà essere affidata a professionista Architetto regolarmente iscritto all'Ordine professionale secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925, ferma restando l'applicazione delle prescrizioni del medesimo Decreto per quanto attiene alle opere di natura impiantistica e strutturale che formano esclusiva competenza della figura professionale dell'ingegnere, e la individuazione di ulteriori categorie di opere da porre a base di appalto.

- Per quanto di competenza relativamente alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 esprime parere favorevole senza nessuna articolare prescrizione, oltre quelle già indicate ai sensi della Parte Seconda.
- Comune di Arbus - con nota prot. n. 0016938 del 5/09/2019 (all.6) ed acquisita agli atti con prot. n. PRRM 34139 in pari data, trasmette il parere favorevole di conformità urbanistica, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli altri Enti coinvolti nel procedimento, con particolare riferimento a quelli competenti in materia paesaggistica ed ambientale.

- è stata data pubblicità attraverso avviso e pubblicazione presso il sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

CONSIDERATO CHE:

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;

- le Amministrazioni convocate hanno preso parte attiva alla informativa e alle valutazioni tecniche nonché agli approfondimenti maturati nel corso delle riunioni e dei contatti intercorsi;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto definitivo de quo è stato posto all'esame della Conferenza sostanzialmente per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzatorio non sono pervenute nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso, né è stata notificata alcuna formale opposizione ed osservazione sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa nonché dall'invio del relativo Verbale. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94, ai sensi dell'art.14-ter comma 6-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., ASSUME la determinazione di chiusura del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs.30 giugno 2016, n. 127, relativamente al progetto COLONIA PENALE DI IS ARENAS: Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio "Ex Miniera" - secondo gli elaborati del progetto definitivo, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato" e nel verbale; DICHIARA, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto e, di conseguenza, AUTORIZZATO il relativo progetto definitivo. Ai sensi dell'art. 14ter della Legge 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs.30 giugno 2016, n. 127 - il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei Servizi sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o, comunque, inviate a partecipare ma risultate assenti all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni rese dalle Amministrazioni nella sede della Conferenza in oggetto, strettamente attinenti la realizzazione dell'opera esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Il presente provvedimento dovrà essere trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate alla Conferenza di Servizi, nonché pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

Il Dirigente
Responsabile del Procedimento
ing. Walter Quarto





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio pianificazione paesaggistica ed urbanistica

> **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI**
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna
Ufficio 7 - Cagliari.

PEC: oopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it

E, p.c. **COMUNE DI ARBUS**

PEC

Oggetto: Progetto definitivo COLONIA PENALE DI IS ARENAS - Intervento di restauro e
risanamento conservativo dell'edificio "Ex Miniera". Richiesta parere.
Riscontro.

Richiedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Con riferimento all'oggetto, si riscontra la nota ministeriale prot. n. 29189 del 18.07.2019 per
significare che le opere che si intendono realizzare non afferiscono a competenze in capo alla
scrivente Direzione.

Dall'esame degli atti, infatti, si è potuto rilevare che la proposta progettuale, riguardando
esclusivamente **Interventi di restauro e risanamento conservativo**, non interferisce con previsioni e
parametri dello strumento urbanistico vigente, non incidendo né sulla destinazioni di zona, né sui
parametri edificatori.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Geom. Carlo
Corrias al 070/6064343, email: ccorrias@regione.sardegna.it,

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett.: Geom Carlo Corrias

Firmato digitalmente da

**ALESSANDRO
PUSCEDDU**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale

Prot. n. 29587 / TP / CA-CI

Cagliari, 05/08/2019

PEC
mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza ABAP città metropolitana di
Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna
Via Cesare Battisti 2
09123 CAGLIARI

PEC
oopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it

MINISTERO INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI
Ufficio 7 - Tecnico, amministrativo e opere
marittime per la regione Sardegna
Viale Colombo 40
091125 CAGLIARI

PEC
protocollo.arbus@pec.comunas.it

e, p.c.: COMUNE DI ARBUS
Via XX Settembre 27
09031 ARBUS

Oggetto: Progetto di restauro e risanamento degli alloggi operai dell'ex miniera – Colonia Penale "Is Arenas". Trasmissione relazione tecnica illustrativa e comunicazione inizio del procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04
Ubicazione: Comune di Arbus, Località "Is Arenas".
Richiedente: Ministero Infrastrutture e Trasporti
Posizione: 100562

Si trasmette, in allegato, alla Soprintendenza in indirizzo, la relazione tecnica illustrativa contenente la proposta di provvedimento, comprensiva di una copia degli elaborati progettuali presentati dal richiedente in oggetto, al fine di ottenere il parere obbligatorio e vincolante ex art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004.

La presente comunicazione costituisce per il richiedente, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, avviso di avvio del procedimento ex art. 146 comma 7 del sopracitato decreto legislativo.

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico si prega di contattare il tecnico istruttore ing. Pio Sollai al 070/6067409, e-mail: psollai@regione.sardegna.it dalle ore 11 alle ore 13, dal lunedì al venerdì. Per gli altri casi, utilizzare i contatti riportati a piè di pagina.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Spanedda
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett.: S. Lallai
Tecn. Istrut.: P. Sollai



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA EX ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004
POSIZIONE: 100562
SETTORE 2

Prot. n.

28587

del

05/08/2019
Tutela del Paesaggio Sardegna Meridionale
DATI IDENTIFICATIVI

Comune (opera)	Arbus
Località (opera)	Is Arenas
Oggetto	Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D. Lgv 42/2004) Progetto di restauro e risanamento degli alloggi operai dell'ex miniera – Colonia Penale "Is Arenas"
Tipologia di opere	Restauro
Richiedente	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Recapito comunicazioni	oopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it
Procedimento	Ordinario ☐ Semplificato ☐ SUAP ☐ SUE ☐
Conferenza di Servizi	Opera pubblica ☒ Opera privata ☐

ATTI DEL PROCEDIMENTO

Arrivo	protocollo n°28016 del 24.7.2019	note:
Sospensione	protocollo n. del	
Integrazione	protocollo n. del	

SEZIONE 1 : PRECEDENTI PROVVEDIMENTI
NULLA OSTA / PARERI / AUTORIZZAZIONI / CONCESSIONI / APPROVAZIONI PAESAGGISTICHE

Amministrazione	Data	N.	Tipo di provvedimento

NOTE:
SEZIONE 2 : DATI CATASTALI E URBANISTICI

NCT	Foglio:	mappale:	
NCEU	Foglio:	mappale:	subalterno:



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale

STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

Nuovo PUC adottato

ZONA URBANISTICA EX DA 2266/U/83

G

DESTINAZIONE AREA

Servizi generali – Colonia Penale

PROPRIETÀ AREAArea pubblica ☒Area privata ☐**PIANO ATTUATIVO O DI SETTORE VIGENTE**No ☒Si ☐ approvato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/1998 Si ☐ No ☐**NOTE****SEZIONE 3 : VINCOLI****IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (artt. 139-141 D. Lgs. 42/2004)**

AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 D. Lgs. 42/2004)

c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (RD 11.12.1933 n. 1775) e relative sponde (150 m)

i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

Riu di Bau

BENI PAESAGGISTICI REGIONALI (art. 143, c. 1, lett. d, D. Lgs. 42/2004)**BENI AMBIENTALI REGIONALI (articolo 17, comma 3 delle NTA del PPR)**

h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee

Riu il Ventolino

BENI IDENTITARI REGIONALI (articolo 47, comma 3 delle NTA del PPR - art. 143, c. 1, lett. e, D. Lgs. 42/2004)**BENI IDENTITARI REGIONALI (articolo 47, comma 3 delle NTA del PPR)**

Parco geominerario ambientale e storico della Sardegna

BENI CULTURALI (art. 10 D. Lgs. 42/2004) – VINCOLO MONUMENTALE

NOTE**SEZIONE 4 : NORMATIVA PAESAGGISTICA REGIONALE****AMBITO DI PAESAGGIO**

Cartografia PPR (1 : 25 000 / 1 : 50 000)

Foglio:

Sezione:

L'intervento ricade in ambito sottoposto a disciplina dal PPR?

Si ☒ No ☐

N° Ambito:

COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA AMBIENTALE (art. 21 NTA PPR)

Aree naturali e subnaturali (artt. 22 – 24)



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale

AREE DISCIPLINATE ALL'INTERNO DELLE COMPONENTI DI PAESAGGIO (art. 21 , c. 2, NTA PPR) 

COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA STORICO CULTURALE (art. 59 NTA PPR) 

ASSETTO INSEDIATIVO 

NORMATIVA DI ATTUAZIONE (LR 45/1989, PPR, LR 4/2009) 

Artt. 12, 15, 22, 23, 24 delle NTA PPR

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NOTE:

SEZIONE 5 : SCHEDA ISTRUTTORIA

ASPETTI DI NATURA PAESAGGISTICA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E CARATTERI PAESAGGISTICI PREVALENTI

L'intervento ricade nell'areale della colonia penale di Is Arenas, ambito pedocollinare, a ridosso delle colline di Bau Gennemari, caratterizzato dalla precedente attività mineraria e da una foltissima vegetazione forestale che si è riappropriata dei luoghi.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELL'INSERIMENTO NEL CONTESTO

L'intervento consiste nel restauro e nel risanamento di un edificio probabilmente destinato ad abitazioni per gli operai dell'ex miniera.

Il progetto di recupero conserva le tecniche costruttive e i materiali originali. In particolare le porzioni di edificio crollati verranno ricostruite e ammassate alla preesistenza con la tecnica del cuci-scuci.

Le strutture verticali in mattoni di Ladiri saranno interamente restaurate e consolidamento con l'ausilio di reti strutturali in vibra di vetro, intonacate con malte strutturali a base di calce idraulica certificata.

Le strutture orizzontali saranno ricostruite dove mancanti e non recuperabili e verranno realizzate in legno e canne come quelle esistenti.

Il solaio intermedio sarà realizzato in legno con orditura in travi e soprastante tavolato. Lo stesso verrà completato strutturalmente con un sistema di connettori di irrigidimento collegati alle travi e alla caldana.

La copertura a falde inclinate sarà realizzata con capriate lignee a vista come quelle esistenti e sovrastruttura lignea con travi e canne. Al di sopra delle canne verrà steso un tessuto non tessuto di colore bianco con funzione di fermagetto, e al di sopra verrà realizzata una cappa cementizia con rete els. zincata. Si procederà quindi a realizzare il necessario isolamento termico, in fibra di pecora o sughero. La copertura sarà rivestita con coppi di tipo Sardo come quelli esistenti, con il canale aggettante avente la funzione di allontanamento delle acque piovane, il tutto posato a calce su un soprastante strato impermeabilizzante.

Gli intonaci dei muri esterni che interni, in presenza di mattoni di Ladiri, o di muratura in pietrame locale, saranno del tipo traspirante deumidificante a base calce.

Il solaio contro terra sarà opportunamente protetto dall'umidità realizzando un solaio areato con elementi a cupola in pvc riciclato e bocchette di aerazione lungo i muri perimetrali, che hanno anche la funzione di allontanamento del gas radon presente naturalmente nei terreni.

Si manterranno invariate le bucatore attuali degli infissi, che verranno sostituiti e realizzati in legno e vetro identici per forma, disegno, materiale e colore a quelli esistenti.

Nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti per le infrastrutture carcerarie tutti gli infissi e le aperture saranno dotate di idonee grate metalliche di sicurezza del tipo utilizzato negli edifici storici.

Le tinteggiature esterne apparterranno alla colorazione delle terre naturali nel rispetto di quelle preesistenti per ben integrarsi con il sito circostante.

Per quanto concerne la dotazione di locali caldaia, riserva idrica e similari, si prevede la realizzazione di quanto necessario nel cortile lato nord, ad idonea distanza dal fabbricato.

Sarà ripristinata la destinazione d'uso originaria che era abitativa. La destinazione d'uso prevista in progetto, prevede la realizzazione di camere con servizi adiacenti per detenuti a basso grado di pericolosità.



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale

3. VALORI E CRITICITÀ DELL'INTERVENTO

Valori:

- ✓ Si recupera un edificio dall'alto valore storico, memoria dei lavori minerari pregressi, con un attento progetto di restauro e recupero, dei materiali e delle forme originarie, che si inserisce nel contesto mantenendo gli alti valori paesaggistici tutelati.

Criticità:

- ✓ Non rilevate

4. OPERE DI MITIGAZIONE PREVISTE E/O MISURE DI COMPENSAZIONE PROPOSTE

Non necessarie

CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI DEI PROVVEDIMENTI DI VINCOLO E NEL PPR

1. CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LA NORMATIVA PAESAGGISTICA REGIONALE

Conforme all'art. 12 delle NTA del PPR.

2. CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LA NORMATIVA PAESAGGISTICA NAZIONALE (Artt.

138-141 e/o Art. 142 del D. Lgs. 42/2004)

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

Viste le premesse, si propone di esprimere **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in quanto si recupera un edificio dall'alto valore storico, memoria dei lavori minerari pregressi, con un attento progetto di restauro e recupero, dei materiali e delle forme originarie, che si inserisce nel contesto mantenendo gli alti valori paesaggistici tutelati. Inoltre l'intervento è pienamente coerente con la normativa d'attuazione del PPR.

Il funzionario istruttore

Ing. Pio Sollai

Cagliari 1 agosto 2019

Il Responsabile del settore

Ing. Silvia Lallai

Il Direttore del servizio

Ing. Giovanni Spanedda

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)



3

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazioni ambientali (SVA)

Prot. n. 16903

Cagliari,

5 AGO 2019

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato interregionale per le opere
pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio 7 – Sede Coordinata di Cagliari
oopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it

Oggetto: Progetto definitivo – Colonia Penale di Is Arenas. Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio Ex Miniera, Comune di Arbus.
Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Comunicazione

Dal riscontro della documentazione relativa all'oggetto, trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e acquisita al protocollo generale dell'Assessorato in data 18 luglio 2019 (Prot. DGDA n. 15606), si rileva che l'area interessata dall'intervento è esterna alla Rete Natura 2000, pertanto il progetto in epigrafe non è assoggettato al procedimento della Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i. Inoltre, viste le caratteristiche dell'intervento, lo stesso non è riconducibile alle voci di cui agli allegati della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., pertanto non è assoggettabile alle procedure di VIA/verifica.

Tanto si comunica per il seguito di competenza.

Il Direttore del Servizio

Angela Maria Mereu

Angela Maria Mereu

C. Leoni/SVA *CL*
R. Carcangiu/Resp. Settore VIA *RC*
M. Pappacoda/Resp. Sett. VI-VAS *MP*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari
Settore Tecnico e cartografico

Prot. n. 55972

Pos. XIV.12.2.

Cagliari, 12 AGO 2019

> Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

oopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it

e p.c. > Alla Stazione Forestale e di V.A. di Guspini

sfguspini@pec.cfva.it

Oggetto: Arbus – Colonia Penale di Is Arenas – Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio "Ex Miniera" – Comunicazione incompetenza.

Si fa riferimento alla pratica inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alla documentazione ad essa collegata, per comunicare che la medesima non ricade nelle competenze di questo Servizio in quanto i lavori in progetto, non comportano alcuna trasformazione del bosco in altra qualità di coltura e/o movimenti terra degni di nota.

Pertanto il silenzio doverosamente osservato dello scrivente in quanto privo di competenza, non sarà in alcun modo significativo ai fini dell'integrazione dell'assenso senza condizioni, di cui agli articoli 14 bis comma 4 e/o 14 ter comma 7 della L 241 del 1990, recepiti nell'ordinamento regionale mediante l'articolo 28 della LR 24 del 2016.

Distinti saluti.

Comm.C. G.P. - Resp. Sett.Tecn.
Ass.te Capo R.R. - Sett.Tecn.

Il direttore del servizio
dr. Carlo Masnata



Via G. Biasi, 9 09131 Cagliari (Italia) tel. +39 070 6064823 fax +39 070 6064874
Email: cfva.sir.ca@regione.sardegna.it PEC: cfva.sir.ca@pec.regione.sardegna.it
www.regione.sardegna.it www.sardegnaambiente.it/corpoforestale



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Ufficio 7 – Tecnico, amministrativo e opere marittime per la regione Sardegna
Viale Colombo, 40 – 09125 CAGLIARI
pec: oopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it

e p.c.

R.A.S.

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
**DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA**
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna Meridionale
V.le Trieste, 186
cell.urb.paesaggio.ca@regione.sardegna.it
cell.urb.paesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

PROT. 18592-P DEL 14 08 2019
ALLEGATI N. _____ CLASS. 34.43.01/7/5.3
RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

OGGETTO: ARBUS: Colonia Penale Is Arenas - Ex Miniera - D.Lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – Parte Seconda Beni culturali; – – AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 per "Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio "Ex Miniera" – pos. 3336
Responsabile del procedimento: ing. Antonella Sanna

In relazione alla nota prot. 29189 del 18/07/2019, assunta al prot. della Scrivente al n. 16468-A del 24/07/2019, con la quale codesta Amministrazione ha convocato una Conferenza dei Servizi a novanta giorni per l'approvazione del progetto di restauro e risanamento conservativo dell'edificio "Ex Miniera", nella Colonia Penale di Is Arenas, in Comune di Arbus (SU);

considerato che nell'attesa della prescritta verifica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, gli edifici in oggetto, risalenti alla seconda metà dell'800, devono intendersi sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 comma 1 del medesimo D. Lgs. 42/2004, questa Soprintendenza

AUTORIZZA

l'intervento, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, Parte Seconda, per le seguenti motivazioni:

- *L'intervento in oggetto prevede il restauro ed il risanamento conservativo di un fabbricato versante in condizioni di grave degrado, con importanti lesioni strutturali e crolli della copertura e dei solai intermedi: la proposta progettuale prevede il consolidamento delle murature in mattoni di "ladiri", con tecniche coerenti con il sistema costruttivo storico-tradizionale, il rifacimento delle coperture e dei solai intermedi con sistemi di consolidamento e solidarizzazione interna delle parti che non incidono sulla percezione dell'edificio; è inoltre prevista l'intonacatura e tinteggiatura dei prospetti esterni ed il rifacimento degli impianti tecnici al fine di destinare i locali ad alloggio dei detenuti non pericolosi. Le opere previste si ritengono compatibili con i valori storici tutelati e sono anzi necessarie alla salvaguardia dell'edificio tramite un riuso compatibile con la struttura e coerente con la destinazione originaria.*





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- Relativamente alla copertura, le eventuali reintegrazioni del manto dovranno essere in coppi, ricorrendo al reimpiego di quelli attuali – se utilizzabili - nella parte più esterne o, in ogni caso, con altri di nuova fattura del tutto analoghi a quelli esistenti, così come indicato nell'istanza;
- Gli intonaci reintegrati dovranno rispettare quanto previsto nel Computo metrico estimativo, con esclusione dello strato di rinzafo con rete in fibra di vetro per il quale non si ammette la scelta del tipo "Rurewall R", preferendo piuttosto materiali a base di calce e pozzolana, parimenti traspiranti, deumidificanti e maggiormente compatibili con il supporto murario sottostante;
- I colori dei prospetti esterni e delle eventuali zone interne dovranno essere a base di latte di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello o a tampone o a spugna. La definizione del colore dovrà in ogni caso essere concordata con la Scrivente;
- I lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata a norma della disciplina vigente con particolare riferimento alle disposizioni D. Lgs 50/2016 e del D.L. 374 22/08/2017 del MiBAC di concerto con il MIT. Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, N.42 di cui al Decreto Legislativo 18 Aprile 2006 N.50. Nello specifico le opere edili dovranno appaltarsi nella categoria OG2 e la direzione dei lavori dovrà essere affidata a professionista Architetto regolarmente iscritto all'Ordine professionale secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925, ferma restando l'applicazione delle prescrizioni del medesimo Decreto per quanto attiene alle opere di natura impiantistica e strutturale che formano esclusiva competenza della figura professionale dell'Ingegnere, e la individuazione di ulteriori categorie di opere da porre a base dell'appalto.

Si rammenta che dovrà essere trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, accompagnata dal "Consuntivo Scientifico" descrittivo dei lavori effettuati e dell'andamento del cantiere, redatto dal Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 374 22/08/2017 del MiBAC di concerto con il MIT. Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, N.42 di cui al Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 N.50.

Quanto sopra anche al fine della richiesta di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici e che non verranno rilasciati in assenza di tale documentazione

Il cantiere dovrà essere organizzato per consentire ogni eventuale verifica ispettiva della Scrivente e, pertanto, si resta in attesa di comunicazione formale di ripresa dei lavori, anche al fine di predisporre per tempo eventuali opportuni sopralluoghi congiunti in corso d'opera.

La Scrivente, nell'effettuare la supervisione delle opere suddette, si riserva la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori stessi ove essi non risultino adeguati a garantire la tutela dei beni in questione.

Qualsiasi ulteriore elaborato e/o variazione si dovesse predisporre dovrà essere sottoposta all'approvazione di questa Soprintendenza.

Si trattiene agli atti per esigenze d'Ufficio la copia cartacea del progetto consegnata per le vie brevi.

Per quanto di competenza relativamente alla Parte Terza del D. Lgs. 42/2004:

vista la relazione istruttoria di cui alla nota della RAS n. prot. 29587 del 05/08/2019, pervenuta alla Scrivente in data 05/08/2019 ed assunta al prot. con il n. 17672-A;





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

tenuto conto che l'area è sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 142 comma 2 lett. c) per la presenza del Rio di Bau, e dell'art. 143 comma 1 lettera d) e art. 17 comma 3, lett. c delle NTA del PPR per la presenza del Rio il Ventolino,

considerato che l'intervento non risulta lesivo delle caratteristiche di interesse paesaggistico di cui alla parte Terza del D. Lgs. 42/2004, questa Soprintendenza esprime

parere favorevole, per quanto di propria competenza, alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- Nessuna particolare prescrizione, oltre a quelle già indicate ai sensi della Parte Seconda.

Si resta in attesa di ricevere il provvedimento conclusivo da parte di codesta Amministrazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Antonella Sanna

LA SOPRINTENDENTE
Maura Picciau

AS/pp





COMUNE DI ARBUS

Provincia Sud Sardegna

P.E.C.: protocollo.arbus@pec.comunas.it
 Settore: Urbanistica
 Rif.: rs/rs

Arbus, li 05 Settembre 2019

Spett.le

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI**

**Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna**

Ufficio 7 - Cagliari.

PEC: oopplazio-uff10@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Progetto definitivo COLONIA PENALE DI IS ARENAS - Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio "Ex Miniera" - Richiedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Conferenza dei servizi D.lgs. 30.06.2016, n° 127 (art. 14 bis L.241/90) - PARERE URBANISTICO

Zone interessate: Zona G3 PUC (aree soggette a servitù militari e carcerarie) -, Zona G2 del PRG (Sottozona Penale)

DATO ATTO CHE:

- l'istanza in oggetto prevede opere di restauro e risanamento conservativo, da attuarsi ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 380/01, sull'immobile denominato "Ex Miniera", realizzato presumibilmente nella prima metà del 1800 e ubicato all'interno della colonia agricola penale di lavoro "Is Arenas", nel Comune di Arbus;
- l'intervento consiste sostanzialmente in un recupero e nella rifunionalizzazione dell'edificio, improntato al rispetto delle tecniche costruttive originarie e dei materiali esistenti, senza aumento della volumetria esistente.

VISTI:

- dato atto della vigenza della necessità di applicazione delle misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 12 del DPR 380.2001;
- l'art. 25.4 delle Norme Tecniche di attuazione del PRG vigente;
- l'art. 96 comma 6 delle Norme Tecniche di attuazione del PUC adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 43 del 30.07.2018;
- dato atto che

DATO ATTO che l'intervento risulta coerente e ammissibile con le disposizioni e le previsioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, nonché di quello adottato;

Per tutto quanto sopra esposto, si trasmette con la presente il parere favorevole di conformità urbanistica, nel rispetto delle prescrizioni impartite degli altri Enti coinvolti nel procedimento, con particolare riferimento a quelli competenti in materia paesaggistica ed ambientale.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Roberta Sedda contattabile al numero 0707325338 e via mail all'indirizzo: r.sedda@comunediarbus.gov.it.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Roberta SEDDA

